

stesso a fermezza, promettendogli la loro mediazione presso il pontefice Paolo V, presso l'imperatore e presso Maria de' Medici reggente di Francia. E di fatto se ne interessarono con buona riuscita.

Intanto la spacciata gravidanza della vedova duchessa rimase smentita dal fatto. Allora il cardinale assunse il titolo di duca di Mantova, ed acconsentì alle istanze di Vittorio Amedeo principe del Piemonte e della duchessa di Modena, fratello e sorella della vedova, che questa si trasferisse a Modena con la figliuola, a patto che s'ella avesse voluto recarsi a Torino, la bimba fosse ricondotta a Mantova. Ma il duca di Modena, conoscendo la responsabilità di un deposito, per cui erano interessati tre grandi principi, ricusò di riceverla. Perciò la vedova partì per Vercelli e lasciò a Mantova la figliuola. Sottentrò allora il governatore di Milano a chiedere in nome del re di Spagna, che la fanciulla fosse restituita alla madre: il cardinale opponeva il decreto dell'imperatore: il governatore minacciava con le armi: alla fine il cardinale trovò l'espediente di offrire alla vedova la mano di sposo e così metter fine a tutte le controversie. Mandò quindi a Vercelli a trattarne l'affare il vescovo di Mantova: ma non vi riuscì, per le contraddizioni del duca di Savoia. Di qua anzi incominciarono le sue operazioni per recuperare con le armi il Monferrato.

Vi fece quindi un'irruzione, in cui per sorpresa occupò Trino, Alba e Moncalvo. I veneziani, che più di tutti ne prevedevano le conseguenze, furono i primi a dichiarargliene la loro disapprovazione ed a fargli conoscere a quanti contrasti si esporrebbe da tutte le parti. Tuttavolta il sabauda principe non se ne diede per inteso. Ferdinando Gonzaga, che non aveva preveduto questo caso, si gettò tra le braccia dei veneziani, i quali di buon grado ne assunsero la protezione. Ed ecco perciò la repubblica esposta al pericolo di dover sostenere una guerra. Incominciò ella a frapporsi nelle trattative, per combinare la cosa amichevolmente; cercò di guadagnare anche altri potentati; ne fece parlare con molto calore